

ROMA E AMERICA CON MERCEDES GAYOSSO Y NAVARRETE

ANTONIO SACCOCCIO

1. L'omaggio che *Roma e America* rende alla prof. Gayosso si collega a un evento accaduto nel luglio 1972, quando il II *Congreso interamericano de Derecho romano* approvò una mozione con cui affidava al Gruppo di ricerca sulla diffusione del diritto romano il compito di curare la 'manutenzione reciproca' degli studi romanistici¹.

Così trovò una prima formalizzazione una inchiesta sugli studi romanistici in America Latina, che in realtà aveva preso le mosse, sotto la direzione di Pierangelo Catalano, già nel 1970². Lo scopo di questa indagine, i cui primi risultati sono stati presentati nella rivista *Index*, vol. 4, 1973, 1 ss.³, erano di raccogliere notizie su: 1) la produzione scientifica latinoamericana; 2) la partecipazione o l'organizzazione di congressi e seminari e 3) la costituzione di nuovi centri romanistici latinoamericani.

Le ragioni di tale indagine, come precisato da Catalano⁴, andavano individuate in motivazioni sia di natura quantitativa, perché riguardanti una popolazione studentesca assolutamente rilevante (all'epoca, gli studenti latinoamericani di diritto ammontavano a circa il triplo della popolazione che in Europa si dedicava agli studi giuridici), sia qualitativa, perché il diritto romano era presente in quasi tutte le carriere giuridiche delle università latinoamericane, ponendosi, quale veicolo di valori ad esso propri, «al centro di uno scontro di civiltà»⁵.

2. Ho conosciuto personalmente Mercedes Gayosso y Navarrete nel corso della mia prima partecipazione ad un *Congreso latinoamericano de Derecho romano*, e precisamente a Morelia, nel 2006, proprio nel Suo Messico. Ovviamente avevo avuto in precedenza contezza del nome e degli scritti di questa studiosa del diritto romano d'oltre oceano.

Per evidenti ragioni anagrafiche, il rapporto tra me, al tempo giovane professore di fresca nomina, e lei, non usciva dai canoni di una rigorosa formalità, la quale, però, non era in grado di celare la profonda umanità che promanava dalla Sua persona. Altri prima e meglio di me hanno saputo e sapranno descrivere i tratti della personalità di questa illustre studiosa, molto amata da colleghi e studenti⁶, così come tracciare un profilo

¹ Vd. *Index*, 6, 1976, 141, con cui cfr. P. CATALANO, nella *Premessa* alla sez. *America Latina e diritto romano*, in *Index*, 20, 1992, 405 ss.

² Lo racconta lo stesso Catalano, nella *Premessa* cit. alla nt. precedente.

³ Quasi una sorta di complemento naturale di questa prima pubblicazione appare la sezione *America Latina: anni Settanta*, in *Index*, 6, 1976, 1 ss.

⁴ Cfr. P. CATALANO, *Linee dell'indagine*, in *Index*, 4, 1973, 1.

⁵ P. CATALANO, *Linee dell'indagine* cit., 1.

⁶ Tra i moltissimi ricordi che si leggono in rete, alcuni appaiono particolarmente toccanti: menziono qui soltanto quelli di L.A. HERNÁNDEZ GARCÍA, *iAdiós, mi querida maestra... adiós!* (<https://efacico.wordpress>).

scientifico della Sua attività accademica⁷. Del resto, il volume di studi in onore dedicatoLe nel 2009 testimonia a sufficienza dell'affetto di cui la comunità scientifica la circondava⁸.

Qui il mio compito è dare brevemente conto delle ragioni per cui *Roma e America* ha deciso di intitolare questo numero della Rivista.

3. Mercedes Gayosso y Navarrete, nel corso degli oltre trenta anni per i quali è durata la Sua docenza, ha sostenuto e diffuso concetti e principi derivanti dal diritto romano e penetrati a costituire il tessuto stesso del sistema giuridico latinoamericano, così che la sua attività ha potuto essere in qualche modo accostata a quella di un 'magistero apostolico'⁹.

Il suo contributo alla valorizzazione del sistema può essere, a mio avviso, sintetizzato sotto tre differenti profili.

A) Il primo è un profilo più rigorosamente scientifico. Alcuni di questi aspetti, che valorizzano specificità proprie del sottosistema giuridico latinoamericano, ma che costituiscono nel contempo eredità di una più ampia tradizione giuridica, dalla quale il giurista moderno ricava le armi per operare una informata 'resistenza' alla forza di penetrazione di altre tradizioni giuridiche, sono stati studiati, approfonditi e divulgati dalla studiosa qui onorata¹⁰, accanto agli studi dedicati ai popoli indigeni latinoamericani¹¹ e

com/2014/03/24/adios-mi-querida-maestraadios/, di F. SANTIAGO VASQUEZ (<https://www.alcalorpolitico.com/informacion/fallecio-la-maestra-mercedes-gayosso-la-madrugada-de-este-domingo-136533.html#.WbOmKI-pLeTc>); vd. anche il contributo di ALICE CHERCHI, *infra*, in questo stesso volume.

⁷ Vd., ad es. il contributo *In memoriam* di P. CATALANO e il contributo di J.L. CUEVAS GAYOSSO *infra*, in questo stesso volume.

⁸ Cfr. *Estudios en Homenaje a Mercedes Gayosso y Navarrete*, a cura di J.L. CUEVAS GAYOSSO, Veracruz, 2009.

⁹ Cfr. S. MARTÍNEZ Y MARTÍNEZ, <http://artedelderecho.blogspot.it/2015/10/semblanzasmercedes-gayosso-y-navarrete.html>.

¹⁰ Cfr. M. GAYOSSO Y NAVARRETE, *El Derecho romano: contenido y método para la formación y el desarrollo del sistema jurídico latinoamericano*, in *Rev. de hist. del derecho 'R. Levene'*, 19, Buenos Aires, 1992, 83 ss.; ricordo i precedenti scritti in tema di estinzione delle obbligazioni (EAD., *Modos de extinción de las obligaciones*, in *Estudios jurídicos*, Jalapa, 7, 1977, 29 ss.) e di mora del debitore (EAD., *Los efectos de la mora debitoris*, in *Boletín informativo del Instituto de Investigaciones Jurídicas de la UNAM*, 22, 1988, 119 ss.).

¹¹ Vd., ad es., M. GAYOSSO Y NAVARRETE, *Consideraciones sobre los energéticos del México precortesiano a nuestros días*, in *Estudios históricos. Instituto de Investigaciones Jurídicas de la UNAM*, México, 17, 1984, 239 ss. (= in *Boletín informativo del Instituto de Investigaciones Jurídicas de la UNAM*, T. 1, n. 20, enero-junio 1987); EAD., *Causas que determinaron la ausencia de la adopción en el derecho azteca*, in *Boletín informativo del Instituto de Investigaciones Jurídicas de la UNAM*, T. 1, n. 20, enero-junio 1987, 118 ss. (= in *Estudios históricos. Instituto de Investigaciones Jurídicas de la UNAM*, México, 25, 1988, 383 ss.); EAD., *La cosmovisión de los nahuas, punto de partida para una interpretación sistemática de su derecho*, in *Crítica Jurídica, Revista Latinoamericana de Política, Filosofía y Derecho*, n.º 11, Instituto de Investigaciones Jurídicas de la UNAM, México, 1992, 59 ss.; EAD., *Reflexiones respecto de la posición jurídica del nasciturus en el pensamiento náhuatl*, in *Ciencia y tropico*, 19, 1991, 215 ss. (= in *Anuario mexicano de historia del derecho*, 4, 1992, 67 ss.); EAD., *Naturaleza religiosa-jurídica de la institución del matrimonio en el derecho Nahuatl*, in *Rev. de est. hist. jur.*, 18, 1996, 421 ss.; EAD., *Efectos de la tecnología en la segregación indígena*, in *Themis. Nueva generación*, a. 2, num. 3, Xalapa, enero-junio 2001; EAD., *Los territorios de los pueblos indios: el problema de la legitimidad vs. legalidad*, in questa rivista, 18/2004, 115 ss.

fino alla monografia del 1992 in tema di persona e famiglia¹² e alle più recenti ricerche in tema di azioni popolari e di tutela del bene comune¹³ o di responsabilità oggettiva¹⁴.

B) Però Mercedes Gayosso y Navarrete è stata per lungo tempo una grande divulgatrice di tali idee, di cui ha curato la diffusione all'interno di tutto il subcontinente latinoamericano, anche attraverso modalità differenti dalla scrittura di saggi e di libri. La sua attività, infatti, non si è limitata alla ricerca scientifica in senso stretto, nella quale pure il suo contributo è stato importantissimo, ma ha seguito almeno altre due direzioni.

Il secondo profilo della vita scientifica di questa studiosa, che voglio qui sottolineare, riguarda, infatti, la collaborazione da Ella prestata a molte Università straniere¹⁵, ma, soprattutto, l'organizzazione di Convegni, Incontri, Seminari, nel corso dei quali il confronto e il dialogo tra giuristi potessero accrescere la consapevolezza dell'appartenenza a una comune matrice, quella del diritto romano inteso come sistema. Instancabile organizzatrice di eventi, forte della carica di Segretaria della *Secretaría general permanente para la organización de los Congresos latinoamericanos de Derecho romano*, da Lei ricoperta dal 1978, Gayosso è stata l'anima dei *Congresos latinoamericanos de Derecho romano*, giunti ormai alla vigilia della ventesima edizione. La morte prematuramente sopraggiunta Le ha impedito di partecipare all'ultimo *Congreso*, il diciannovesimo, celebrato a Città del Messico nel 2015 (vd. la cronaca da me curata, *infra*, in questo stesso volume). In quella sede, però, evidenti sono stati i frutti del lavoro da Ella svolto negli anni precedenti: giustamente, in sede di conclusioni, il prof. Riccardo Cardilli, Direttore del *Centro Studi Giuridici Latinoamericani* dell'Università di Roma 'Tor Vergata', ha potuto affermare che il livello scientifico dei *Congresos latinoamericanos de Derecho romano* appare in costante crescita, grazie alla maturazione di molti giovani studiosi, diversi dei quali formati in Italia¹⁶, sempre più consapevoli del ruolo che il romanista può avere all'interno dei singoli Paesi, nel dialogo per lo sviluppo quotidiano del diritto (*ius in melius produci*).

¹² M. GAYOSSO Y NAVARRETE, *El problema de la filiación en caso de inseminación artificial. Propuesta para México a la luz del derecho clásico justineano*, in *Publicación Conmemorativa del XII Aniversario de la Fundación del Seminario de Derecho Romano de la Universidad Veracruzana*, México, 1985; EAD., *Persona: naturaleza original del concepto en los derechos romano y náhuatl*, Veracruz, 1992; EAD., *Instituciones familiares entre los Derechos indígenas y el Derecho romano en el sistema jurídico mexicano*, in *Istituzioni Familiari Indigene e Diritto romano* [CNR, Progetto Italia - America Latina, Ricerche giuridiche e politiche: Rendiconti II], Sassari, 1988; EAD., *Cura ventris entre el derecho romano y el derecho mexicano*, in *Revista de l'Institut de Derecho comparado Luso-Brasileiro*, vol. 13, 200 ss. [[http://www.idclb.com.br/revistas/13/revista13%20\(17\).pdf](http://www.idclb.com.br/revistas/13/revista13%20(17).pdf)].

¹³ M. GAYOSSO Y NAVARRETE, *Las cosas comunes en el derecho náhuatl de la sierra de Chicontepec*, in *Revista de Derecho Constitucional*, 105, vol. I, número. 9, Oruro, Bolivia, 1997, 266 ss.

¹⁴ Cfr. M. GAYOSSO Y NAVARRETE, *Análisis del problema de la responsabilidad civil objetiva en la Convención de Viena sobre daños nucleares a la luz del Derecho romano*, in *Estudios de Derecho Civil. Obligaciones y Contratos, Libro en Homenaje a F. HINESTROSA, 40 años de rectoría 1963-2003*, I, Bogotá, 2003, 531 ss.

¹⁵ Ella è stata professoressa visitante di varie università messicane, ma anche di Argentina, Brasile, Bolivia, Colombia, Cuba, Costa Rica, Cile, Ecuador, Italia, Panama e Venezuela.

¹⁶ La stessa Gayosso, come ci ricorda José Luis Cuevas (*infra*, in questo stesso volume 11 ss.) aveva frequentato il Corso di perfezionamento in diritto romano della Università 'La Sapienza' di Roma.

C) Il terzo profilo, oltre alla ricerca e alla organizzazione di seminari, nei quali la prof. Gayosso ha investito le proprie energie è stato quello didattico¹⁷, consapevole che la formazione di giovani giuristi costituisce il lascito più grande che uno studioso possa donare alle generazioni future.

La fondazione del *Seminario de Derecho romano y de Derechos indígenas*¹⁸ nella *Universidad veracruzana* nel 1970¹⁹, seminario, di cui è stata *Directora* per oltre quaranta anni, e la lotta per ottenere il ripristino della obbligatorietà del diritto romano nei piani di studio della Facoltà di diritto nel 1978 testimoniano della battaglia per il valore del diritto romano condotta sul campo da questa studiosa²⁰.

4. Per tutte queste ragioni, *Roma e America*, ha deciso di onorare la memoria della prof. Mercedes Gayosso y Navarrete, sollecitando colleghi appartenenti a diversi Paesi latinoamericani a offrire alla comunità scientifica un panorama attuale sull'insegnamento del diritto romano negli ultimi quaranta anni, riallacciandosi proprio alle ricerche sopra descritte.

Siamo così lieti di pubblicare, dopo i ricordi personali del profilo della studiosa da parte dei professori Catalano, Cuevas Gayosso e Cherchi, i risultati relativi ad Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Cuba, Messico, Venezuela, mentre ragioni editoriali non ci hanno consentito di attendere oltre per la pubblicazione dei risultati, pur sollecitati, per altri Paesi (soprattutto Perù, ma anche Bolivia, Ecuador e Panama).

Ne è venuto fuori uno scenario abbastanza variegato, in cui, accanto a Paesi in cui la tradizione della nostra materia è più forte e radicata, se ne situano altri in cui false rappresentazioni portano attacchi che mirano a far scomparire il diritto romano dal panorama delle università.

Il volume contiene anche dei contributi di altri giovani studiosi latinoamericani e italiani, che si dedicano allo studio del sistema giuridico latinoamericano.

In particolare, il collega ecuadoriano Juan Carlos Prado, dell'*Universidad de las Américas* di Quito, ha dedicato uno studio alla *Real Audiencia* di Quito, indagando in particolare il tema dell'azione redibitoria. Dal canto loro, i colleghi Giovanni Turelli e Stefano Liva, entrambi dell'Università di Brescia, presentano in questo volume i risultati delle loro ricerche, già illustrate nel corso della *Summer school* sul *Sistema jurídico latinoamericano*, su cui riferisco a parte nel prossimo numero della rivista, attualmente in fase di avanzata preparazione: il primo si è soffermato sull'evoluzione concettuale che collega tra loro le espressioni *res incorporales* e *objectos inmateriales*, con particolare attenzione al *Código de Vélez*; il secondo, ha indagato il tema dell'appello, partendo dal diritto roma-

¹⁷ Gayosso continuò l'insegnamento anche dopo la *jubilación* e fino all'anno della morte.

¹⁸ Già '*Seminario de Derecho Romano*': cfr. M. GAYOSSO Y NAVARRETE, *El «Seminario de Derecho Romano» de la Universidad Veracruzana*, in *Index*, 6, 1976, 210 ss., la quale per alcuni anni ha dato conto sulla rivista *Index* delle attività promosse da seminario; cfr. *Index*, 14, 1986, 339 ss.; vd. anche il vol. *Seminario de Derecho romano – XXXV Aniversario*, a cura di M. GAYOSSO Y NAVARRETE, Veracruz, 2007.

¹⁹ Università nella quale Ella ha ricoperto le cariche di Direttrice della Facoltà di Giurisprudenza (1986) di Membro del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo

²⁰ Cfr. J.L. CUEVAS GAYOSSO, *Mercedes Gayosso y Navarrete*, in questo stesso volume, *infra*, 11 ss.

no e proiettando la sua analisi fino al *Código tipo* di procedura penale per l'America Latina, in vista di una possibile proposta migliorativa di questo istituto.

Sono lieto di offrire alla memoria della Maestra Gayosso anche la cronaca del XIX *Congreso Latinoamericano de Derecho romano*, svoltosi a Città del Messico nel 2015, il primo, come sopra ricordato, svoltosi senza la presenza fisica dell'onorata.

In questa stessa linea rientra anche la recensione che chiude il volume, e che ha ad oggetto un libro di uno studioso cileno, Gian Franco Rosso (ad opera di Iole Fagnoli), il quale ha indagato il tema della responsabilità extracontrattuale nel sistema giuridico romanistico. Ci è sembrato giusto arricchire di questo contributo il volume dedicato a Gayosso, in quanto Rosso presenta le conclusioni di un lavoro che prende le mosse dalla sua tesi di dottorato, discussa in Italia nell'ambito del corso di dottorato *Diritto e tutela: esperienza contemporanea, comparazione giuridica, sistema giuridico romanistico*, con sede amministrativa nell'Università di Roma 'Tor Vergata'.

A mio avviso, tutti i descritti contributi formano un 'corpo' unico. La difesa del 'sistema' del diritto romano e dei valori da esso veicolati, da parte dei colleghi italiani e latinoamericani più o meno giovani, è per *Roma e America* il modo migliore di raccogliere l'eredità di Mercedes Gayosso y Navarrete.